

FORMIA**Blitz della Digos dai finti poliziotti, denunciato anche Ernesto Bardellino**

● a pagina 34

**L'OPERAZIONE** Blitz della Digos nella sede formiana di un'associazione di sedicenti agenti**Si facevano chiamare operatori di Polizia**

Il presidente è Ernesto Bardellino. Perquisizioni, sequestri e quattro denunce

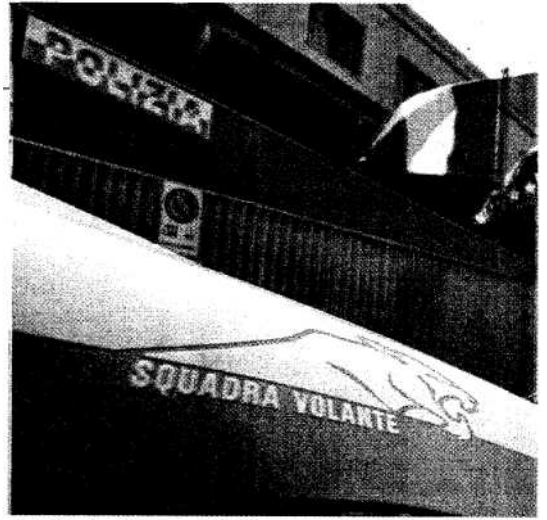
L'accusa: false attestazioni a pubblico ufficiale

di IRENE ANTETOMASO

Avevano fondato la sezione formiana dell'Associazione Europea Operatori di Polizia e proponevano all'Amministrazione comunale la loro collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti della persona, per il controllo del territorio e per la protezione civile. A presiederla era Ernesto Bardellino, fratello del fondatore del clan dei Casalesi ed ex sindaco di San Cipriano d'Aversa, e a farvi parte un gruppo di persone che sostenevano di avere la fedina penale pulita. A fare luce sulla vicenda, la Digos di Latina con il commissariato di Formia, su delega della procura della Repubblica di Cassino, arrivando a denunciare quattro persone con l'ipotesi di reato di false attestazioni a pubblico ufficiale e usurpazione di titolo. Dichiaravano infatti di essere incensurati e che potevano svolgere attività pubbliche, senza averne però i presupposti di legge, e dunque attestando il falso. Alcuni sedicenti referenti dell'associazione a livello locale avevano più volte cercato di accreditarsi presso l'Amministrazione

comunale spendendo illecitamente il titolo di "operatori di polizia". Si facevano quindi chiamare "operatori di polizia" ma con le questure e con i commissariati non avevano nulla a che vedere. Ieri, alle prime ore del mattino, la Polizia di Stato ha eseguito dei decreti di perquisizione e sequestro. E' stata proprio la presenza di Bardellino e di altri personaggi noti per precedenti penali a far partire le indagini delle Digos e del commissariato locale. La circostanza che Bardellino fosse Presidente di una sezione cittadina di una associazione che nella denominazione conteneva il titolo "operatori di polizia", aveva fatto sospettare qualche operazione che necessitasse dei dovuti approfondimenti investigativi.

Così sono scattate le informazioni di garanzia per i quattro indagati e le perquisizioni che hanno portato a rinvenire tesserini e documentazione relativa al sodalizio, secondo gli investigatori comprovando le ipotesi d'accusa.



■ Nella foto il materiale sequestrato all'associazione. Sopra il commissariato di Polizia di Formia